

# I Papi del Rinascimento (M082)



*Pietro Perugino, La consegna delle Chiavi, (Cappella Sistina 1481-1482)*

Anno Accademico 2022/23  
Prof. Johannes Grohe

# I Papi del Rinascimento

## *1. Introduzione*

L'epoca a cui dedichiamo nostro studio in questo semestre comprende una serie di pontificati, che la storiografia ha apostrofato “del Rinascimento”

1471 – 1484 Sisto IV (Francesco della Rovere)

1484 – 1492 Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cibo)

1492 – 1503 Alessandro VI (Rodrigo de Borja)

1503 – 1513 Giulio II (Giuliano della Rovere)

1513 – 1521 Leone X (Giovanni de' Medici)

Tuttavia si deve dire subito, che il fenomeno del Rinascimento, il cui origine è legato a Italia, abbraccia un'epoca più vasta, cioè dall'inizio oppure dalla metà del secolo XV fino alla metà oppure il fine del secolo XVI. Altri “rinascimenti”: carolingio e ottoniano.

Al rinascimento precede il movimento dell'umanesimo, nato nell'ambiente filosofico e letterario già nel secolo XIV, di cui possiamo nominare soprattutto come esponente Francesco Petrarca (1304-1374). Nell'epoca chiamata “Basso Medioevo” – a partire di 1300 incirca, si verificano una serie di grandi sconvolgimenti economici (la peste nera con a seguito una grande depressione economica), politici (nascita degli stati nazionali, crisi degli Stati Pontifici, espansione dell'Impero Ottomano), religiosi (Scisma dell'Occidente, crisi conciliarista) e

# I Papi del Rinascimento

## *1. Introduzione*

**sociali (contrasto tra mercantilismo ‘cittadino’ e struttura feudale). Alla fine dell’epoca che ci interessa, avviene la scoperta di America e la Riforma Protestante – due eventi che caratterizzano la cesura verso l’“Epoca Moderna”.**

**Dopo il grande Scisma dell’Occidente – dal 1378 (iniziata con l’elezione scismatica di Clemente VII / Roger di Ginevra) fino al 1417 (conclusa con l’elezione di Martino V / Oddone Colonna), i papi si trovarono davanti a grandi sfide che sono comuni a tutti i pontificati:**

- 1. Pacificazione dello Stato Pontificio e ristabilire l’autorità del pontefice come sovrano di una potenza politica nel concerto delle potenze europee.**
- 2. Pacificazione, restaurazione, modernizzazione ed abbellimento della Città di Roma.**
- 3. Promuovere arte e scienza a Roma.**
- 4. Lotta per la supremazia della potestà pontificia, contestata dal movimento conciliarista.**
- 5. Lotta con l’idea di una Chiesa nazionale.**
- 6. Unione con la Chiesa orientale e respingimento dell’avanzata dell’Impero Ottomano.**
- 7. Riforma della Chiesa.**

# I Papi del Rinascimento

## 2. *Il Pontificato di Martino V (1417-1430)*

Quando Oddone Colonna venne eletto il 11 novembre 1417 fu un grande sollievo per tutta la cristianità occidentale.

Per ciò che riguarda gli obiettivi elencato prima, il pontefice era costretto di dedicare la maggior parte delle sue forze ai primi punti. Tardò fino settembre 1420 in arrivare a Roma, che si trovava in una situazione desolata. Prese dimora a Santa Maria Maggiore oppure il Palazzo Colonna, della sua famiglia, perché il Palazzo Lateranense era inabitabile.

Nella bolla *Etsi de cunctarum* del 1425 definisce un sacrilego le devastazioni di edifici antichi di Roma ed ordina la demolizione delle fabbriche abusivamente addossate ai monumenti. Il papa denuncia il degrado della città, dovuto al disordinato sviluppo urbano di Roma. Si lamenta che predominavano gli interessi privati e le conseguenze delle attività lavorative dei macellai, dei pescivendoli e dei conciatori di pelle. Reintroduce poi una specifica magistratura, già esistente dal secolo precedente '300, i "Maestri delle strade" che avevano il compito di vigilare sul decoro artistico della città.

Un progetto nei confronti dello *Studium Urbis*, e cioè la fondazione di un collegio universitario presso la chiesa di S. Apollinare, destinato agli scolari poveri come da un breve del 1427 non si realizzò.

La situazione dello Stato pontificio era assai difficile, la maggior parte si trovava in mani di un condottiere, Braccio da Montone (1368-1424). Il papa non aveva inizialmente la forza militare di ricondurre il territorio sotto il suo dominio. Dopo la morte di Braccio da Montone, l'obiettivo fu raggiunto poco a poco.

# I Papi del Rinascimento

## *2. Il Pontificato di Martino V (1417-1430)*

**Lungo, durante l'intero pontificato fu il conflitto di Alfonso il Magnanimo, Re d'Aragona e la sua politica espansionistica per dominare la maggior parte del Mediterraneo.**

**Nel conflitto con le idee conciliariste, Martino V ristabilì poco a poco l'autorità pontificia – in particolare nel confronto con il Concilio di Pavia Siena (1423-1424). Dopo lo scioglimento del Concilio comunque convocò il prossimo Concilio a Basilea (per 1431).**

**La riforma della Chiesa, iniziata nel Concilio di Costanza, rimase indietro con tanti problemi da risolvere.**

**La unione con la Chiesa orientale, anche questa intenzione fortemente auspicata dal pontefice, fu rimandato per i problemi politici e la mancanza di risorse economiche.**

**Nella vita personale Martino V fu semplice. Impiegò le entrate della Sede Apostolica che man mano si normalizzarono non per il fasto della corte papale, ma per la ricostruzione della Città di Roma e dello Stato Pontificio. Nella storiografia a volte viene denominato “Terzo fondatore dello Stato Pontificio”.**



# I Papi del Rinascimento

## *2. Il Pontificato di Martino V (1417-1430)*

Anonimo veneziano sec. XVI,  
Ritratto di papa Martino V

**MARTINVS COLVMNA V  
SCHISMATE EXTINCTO  
COLLAPSAM VRBEM  
RESTITVIT**



# I Papi del Rinascimento

## 2. Il Pontificato di Martino V (1417-1430)



**Tomba di Martino V nella Confessio della Basilica Lateranense. La lastra di bronzo 1445 è attribuita a Simone Ghini (1445). L'iscrizione ai piedi: MARTINUS PP. V SEDIT ANNOS XIII MENS. III DIES XII. OBIT AN. MCCCCXXXI DIES XX FEBRARI. TEMPORUM SUORUM FELICITAS.**